

LE PROSPETTIVE DI CRESCITA DEI SERVIZI IPTV IN EUROPA E IN ITALIA

- ALLA FINE DEL 2006 SARANNO OLTRE **2 MILIONI** GLI ABBONATI A SERVIZI DI IPTV IN EUROPA OCCIDENTALE
- IN ITALIA SI REGISTRA FINORA UNA CRESCITA DEBOLE O ASSENTE SE COMPARATA CON QUELLA DI FRANCIA E SPAGNA. NEL 2008 IL NUMERO DEGLI ABBONATI A SERVIZI DI IPTV SARÀ COMPRESO FRA **600MILA** O **900MILA**.

Secondo uno studio previsionale pubblicato oggi da e-Media Institute, alla fine del 2006, nei Paesi dell'Europa Occidentale, si conteranno circa **2,1 milioni** (stima minima) di abbonati in grado di ricevere servizi di IPTV (Internet Protocol Television). Rispetto ai dati registrati alla fine del 2005, si tratta di un incremento del **90%**.

Alla fine del 2008, le utenze abbonate a servizi di IPTV potranno essere comprese fra **5,3 milioni** (stima minima) e **7,4 milioni** (stima massima). Per quanto significativa la crescita del mercato IPTV, non altererà la struttura del mercato della Tv Digitale: nel 2008 meno del **5%** delle abitazioni TV in Europa Occidentale fruirà di servizi di IPTV.

In Italia alla fine del 2006 le famiglie servite da IPTV si attesteranno intorno a **200mila**, avendo registrato di fatto una crescita limitata se comparata con quella che ha caratterizzato Francia e Spagna. In Spagna risultati significativi sono stati ottenuti da Imagenio, il servizio di IPTV di Telefonica. In Francia, grazie alle offerte di una pluralità di soggetti, il numero degli utenti è passato da **154mila** nel 2004 a **679mila** al giugno del 2006 e supererà quota **850mila** a fine 2006.

L'analisi di e-Media Institute mette in evidenza opportunità e fattori critici per il nuovo mercato dei servizi di IPTV. I principali attori del mercato sono gli operatori di telecomunicazione che cercano di prendere posizione come aggregatori di contenuti TV offrendo servizi di *Triple Play* e *Quadruple Play* (offerta integrata di Telefonia, connessione Internet e servizi TV).

Secondo Emilio Pucci – direttore di e-Media Institute – vanno sciolti ancora numerosi nodi riguardo lo sviluppo della IPTV: “Per gli operatori di telecomunicazione, le prospettive strategiche di un tale posizionamento sui mercati televisivi appaiono attraenti ma tutt'altro che semplici e scontate anche sul piano della redditività. Il mercato dei servizi televisivi a pagamento è fortemente presidiato dalle offerte satellitari e via cavo e non sempre i pacchetti televisivi offerti via DSL mettono in evidenza aspetti di chiara convenienza per l'utente finale. Tali aspetti, oltre a risiedere nella maggiore ricchezza delle modalità di consumo offerte dalla IPTV (servizi interattivi, programmazione *time shift*, *digital video recording*, *video on demand* etc) devono anche risiedere in un chiaro vantaggio economico (risparmio) per l'utente finale.”

Inoltre, sull'esempio britannico di BSkyB (che offre telefonia e connessione in banda larga per i propri abbonati satellitari) sembra farsi strada per molti operatori di televisione a pagamento la prospettiva di un *Triple Play* “rovesciato” e cioè dell'offerta scontata di servizi di connessione in banda larga e di telefonia, associata a pacchetti di televisione a pagamento. Tanto gli operatori di Tlc quanto quelli televisivi valutano, inoltre, l'impatto che il consumo di audiovisivo via World Wide Web potrà avere sulle offerte TV “su televisore”.

Crescita e previsioni di crescita del numero degli abbonati a servizi di IPTV in Europa Occidentale (dati in migliaia)

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|---------------|------|-------|-------|-------|-------|
| Stima Minima | 384 | 1.101 | 2.087 | 3.500 | 5.285 |
| Stima Massima | 384 | 1.101 | 2.400 | 4.550 | 7.399 |

Fonte: e-Media Institute

Per ogni informazione e per altri dati sulla ricerca, contattare e-Media Institute: 02 6269 5285 - press@e-mediainstitute.com. E' possibile scaricare il comunicato stampa dalla pagina **PRESS** del sito italiano di e-Media Institute